



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. Titolo del progetto

ECO TRAVEL S.R.L – Via Caduti di Nassirya Snc – Elmas (CA)

Adeguamenti tecnici e richiesta di qualifica del complesso IPPC come impianto di trattamento termico di rifiuti come recupero energetico R1 (*Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia*) oltre che impianto di smaltimento D10 (*Incenerimento a terra*) e contestuale possibilità di stoccaggio mediante messa in riserva R13.

Con Deliberazione n. 17/44 del 04/05/2023 Regione Sardegna ha espresso giudizio positivo riguardo la procedura di Valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), "ex post", comprensiva della V.Inc.A. Art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, D.P.R. n. 357/1997, e s.m.i. per il complesso IPPC di Eco Travel S.r.l. – Elmas (CA). La procedura ha considerato sia il complesso esistente che alcuni interventi revamping dell'impianto, tra cui la modifica del sistema di recupero a scopo energetico del calore prodotto dal processo di incenerimento.

Nell'ambito della procedura di riesame dell'AIA, finalizzata anche a recepire quanto contenuto nelle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento di rifiuti di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019, è stata infatti richiesta la possibilità di modifica del sistema di recupero a scopo energetico del calore prodotto dal processo di incenerimento già sottoposto ad istruttoria conclusasi con "nulla osta modifica non sostanziale" prot. 41410 del 17.06.2014 della Provincia di Cagliari – Provincia de Casteddu attualmente non installato.

Nel corso dell'iter istruttorio, in ragione dello sviluppo della progettazione esecutiva (riferimento al Project Financing SOGAER-Eco Travel) e la vetustà di alcuni componenti di impianto, in ragione altresì di richieste pervenute dall'Autorità Competente e dagli Enti di controllo, è pervenuta la necessità di apportare alcuni ulteriori adeguamenti tecnici sul processo e di alcuni interventi accessori di seguito riassunti:

- sostituzione dell'attuale post-combustore con analoga apparecchiatura;
- sostituzione dell'attuale torre di quenching con analoga apparecchiatura;
- sostituzione dell'attuale sistema di comando e controllo e della strumentazione di campo;
- sostituzione bruciatore in testa forno;
- sostituzione del sistema di dosaggio carboni attivi;
- sostituzione serbatoio gasolio esistente da 22 m3 con uno da 9 m3;
- installazione nuovo distributore di carburante ad uso autotrazione interno;
- realizzazione connessione elettrica per il surplus di energia elettrica prodotta;
- riorganizzazione della gestione delle reti di raccolta dei reflui;
- realizzazione nuove opere antincendio.

L'aggiornamento della configurazione di impianto ha comportato limitate modifiche al layout, al solo scopo di consentire una migliore flessibilità ed utilizzo degli spazi disponibili per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso.

Attraverso la presente si richiede inoltre la possibilità che l'impianto sia qualificato anche come impianto di trattamento termico di rifiuti come recupero energetico R1 (*Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia- operazione principale*) oltre che impianto di smaltimento D10 (*Incenerimento a terra – operazione residuale*) in funzione della capacità dell'impianto di recuperare energia elettrica e termica dal processo; contestualmente si ravvisa la necessità di codificare lo stoccaggio in impianto come Messa in riserva R13.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Tipologia progettuale

<i>Allegati alle Direttive regionali in materia di V.I.A.</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato A1, punto 9	Punto 9 dell'allegato A1 della Delibera Regionale 45/24 del 2017: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
<input type="checkbox"/> Allegato B1, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La finalità della presente proposta è rivolta principalmente all'efficientamento energetico e al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto, attraverso il recepimento delle modifiche apportate al progetto di revamping dell'impianto (1), al conseguente adeguamento del layout di impianto (2) e della possibilità di qualifica come impianto di recupero R1-R13 (3).

Le modifiche impiantistiche e la qualifica delle operazioni di trattamento e stoccaggio consentiranno:

- Assicurare il rispetto dei valori emissivi previsti dalle BAT e del documento BREF (Best Available Techniques Reference Document for Waste Inceneration) adottato dalla Commissione Europea nella loro versione più aggiornata e in linea con l'IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control);
- Migliorarne le prestazioni operative e la disponibilità dell'impianto e quindi garantire significative future prospettive di esercizio allo stesso;
- Non è prevista alcuna modifica alla potenzialità dell'impianto: il carico termico nominale dell'impianto è e resterà invariato, pari a 2.250.000 kcal/ora, corrispondente ad una capacità di incenerimento di rifiuti pari a 900 kg/h aventi un PCI medio pari a 2.500 kcal/kg. L'impianto ha una potenzialità di trattamento massima, riferita ad un funzionamento di 24 h/giorno e 8760 h/anno, pari a 21.600 kg/g e 7.884 t/a;
- Non è previsto alcun impatto ambientale aggiuntivo rispetto a quanto valutato nella procedura di VIA sopra richiamata;
- La tipologia di impianto resta ascrivibile al punto 9, "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", dell'allegato A1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021, già sottoposta a valutazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Localizzazione del progetto

Il complesso IPPC è sito in Comune di Elmas (CA) 09034 – Via Caduti di Nassirya snc. L'impianto sorge all'interno della zona aeroportuale di Elmas (CA). L'area presenta un assetto limitatamente antropizzato dovuto alla presenza di fabbriche e alle strutture aeroportuali. Nelle immediate vicinanze dell'impianto sono presenti le seguenti strutture rilevanti:

- aerostazione di Elmas
- centro meccanografico postale
- comando dei Vigili Del Fuoco distaccamento aeroportuale
- ex aeroporto militare di Elmas

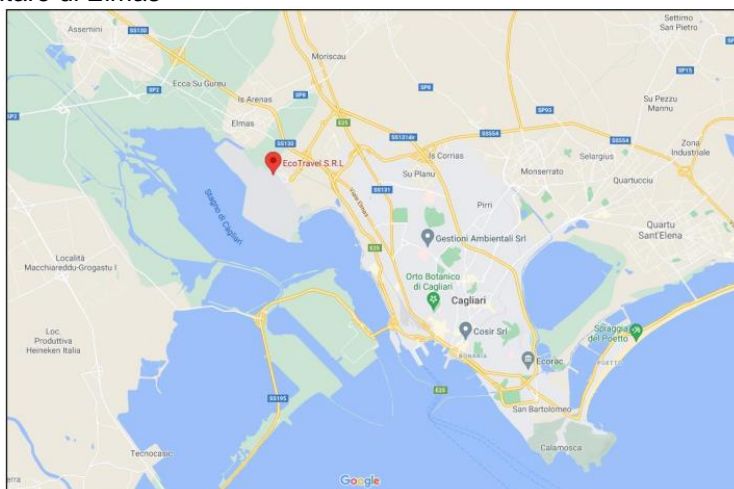


Figura 1. Mappa cartografica con individuazione area in esame



Figura 2. Ortofoto con individuazione area in esame

La morfologia che caratterizza il paesaggio circostante è rappresentata da superfici piane e livellate tipiche delle valli fluviali. L'ambiente è quello lagunare, caratterizzato da specchi d'acqua che si alternano tra aree palustri e terraferma, originatesi a seguito delle frequenti variazioni stagionali del livello idrico. L'assetto paesaggistico è caratterizzato da eterogeneità e assenza di particolari connotazioni estetiche, anche per effetto della funzione produttiva ed infrastrutturale.

Il sito è operativo dall'inizio degli anni 1990, deriva dalla ristrutturazione della precedente installazione a suo tempo realizzata per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dell'aeroporto di Elmas; Nel tempo ci sono stati diversi aggiornamenti ed evoluzioni impiantistiche che hanno portato alla configurazione attuale, rivedendo l'intero settore di abbattimento e filtraggio dei fumi, in modo da consentire il rispetto delle norme per emissioni in atmosfera.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Caratteristiche del progetto

Nell'impianto oggetto di esame vengono svolte le seguenti attività:

- erogazione di servizi di raccolta, trasporto, messa in riserva, deposito preliminare conto terzi e smaltimento tramite incenerimento di rifiuti urbani e speciali pericolosi (di origine sanitaria) e non pericolosi;
- erogazione di servizi di lavaggio e disinfezione di contenitori per rifiuti sanitari.

L'impianto di termovalorizzazione ha una potenzialità pari a 2.250.000 kcal/h, ed è autorizzato alle operazioni stoccaggio e smaltimento per un massimo di 900 kg/h di rifiuti con un Potere Calorifico Inferiore (PCI) pari a 2.500 kcal/h.

La valutazione preliminare di cui alla presente è finalizzata a:

1. recepire le modifiche apportate al progetto di revamping dell'impianto rispetto alla precedente valutazione (rif. VIA ex Post)
2. recepire conseguentemente l'aggiornamento del layout di impianto
3. richiedere la possibilità di qualifica come impianto di recupero R1-R13.

Modifiche all'impianto e aggiornamento del layout di impianto

Lo sviluppo della progettazione esecutiva e la vetustà di alcuni componenti di impianto, oltre che alcune richieste pervenute nel corso dell'iter istruttorio di riesame AIA, hanno comportato la necessità di apportare alcuni ulteriori interventi sul processo e di alcuni interventi accessori di seguito riassunti:

- sostituzione dell'attuale post-combustore con analoga apparecchiatura;
- sostituzione dell'attuale torre di quenching con analoga apparecchiatura;
- sostituzione dell'attuale sistema di comando e controllo e della strumentazione di campo;
- sostituzione bruciatore in testa forno;
- sostituzione del sistema di dosaggio carboni attivi;
- sostituzione serbatoio gasolio esistente da 22 m3 con uno da 9 m3;
- installazione nuovo distributore di carburante ad uso autotrazione interno;
- realizzazione connessione elettrica per il surplus di energia elettrica prodotta;
- riorganizzazione della gestione delle reti di raccolta dei reflui;
- realizzazione nuove opere antincendio.

Si riportano in allegato i documenti utili a descrivere nel dettaglio le modifiche sopra descritte e gli elaborati grafici utili a mettere in evidenza le modifiche apportate.

Qualifica impianto

In ragione dell'efficientamento energetico che si intende apportare all'impianto, ulteriormente supportato dalle modifiche di cui alla presente valutazione, viene richiesta la possibilità che l'impianto sia qualificato anche come impianto di trattamento termico di rifiuti come recupero energetico R1 (Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia- operazione principale) oltre che impianto di smaltimento D10 (Incenerimento a terra – operazione residuale) in funzione della capacità dell'impianto di recuperare energia elettrica e termica dal processo; contestualmente si ravvisa la necessità di codificare lo stoccaggio in impianto come Messa in riserva R13.

Di conseguenza le attività relative alla gestione dei rifiuti possono essere descritte come segue, così come sono definite all'allegato B e C alla Parte IV del Dlgs. 152/06 e s.m.i.:

- incenerimento (D10/R1) pari a 7.884 tonnellate / anno (massimo 900 kg/h) di rifiuti avente PCI di 2500 kcal/kg;
- deposito preliminare (D15/R13) pari a 120 t di rifiuti speciali pericolosi (di origine sanitaria) e non pericolosi in appositi container intermodali, in cella frigorifera e nel capannone di stoccaggio coperto;
- deposito preliminare (D15/R13) pari a 100 m3 di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in fossa;
- messa in riserva (R13) di 15 m3 di rifiuti costituiti da imballaggi in vetro, codice CER 150107, in apposito cassone scarrabile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si ritiene che solamente gli impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani siano da considerare impianti di recupero energetico, codificati da operazione R1, solo nel caso in cui rispettino i parametri di efficienza energetica previsti dall'allegato II della Direttiva 2008/98/CE e recepiti con Nota 4 di cui all'Allegato C – Parte IV del d.lgs. 152/06, in corrispondenza della voce "R1".

Tale supposizione trova conferma anche nelle *"Linee guida operative per il calcolo annuale dell'indice di efficienza energetica R1 conseguito dai termovalorizzatori di rifiuti urbani"* di Regione Lombardia – Centro Studi MatER del 20.11.2017, dove viene indicato come *"la formula R1 è applicabile solo a unità dedicate all'incenerimento degli RSU (rifiuti solidi urbani), ossia unità che sono autorizzate e progettate in modo da poter trattare RSU indifferenziati, eventualmente pre-trattati; sono esclusi dall'applicazione della formula R1 tutti gli impianti di co-incenerimento e le installazioni dedicate al trattamento di rifiuti pericolosi, ospedalieri, fanghi di depurazione e rifiuti industriali"*.

In egual misura si ritiene non applicabile la formula di calcolo di cui all'art. 4 del DM 05/02/98 in quanto applicabile esclusivamente a rifiuti non pericolosi sottoposti a procedure semplificate di recupero.

Si ritiene utile precisare altresì che:

- la qualifica dell'impianto, a seguito del completamento degli interventi di revamping, nella configurazione ordinaria e a regime, debba essere identificata come operazione di recupero energetico (R1), da ritenere pertanto quale prevalente e principale rispetto alla codifica dell'operazione di smaltimento (D10), residuale;
- nel caso di codifica dell'operazione di termovalorizzazione come operazione di recupero R1, si ravvisa contestualmente la necessità di codificare lo stoccaggio in impianto come Messa in riserva R13;
- in merito alla definizione delle aree di stoccaggio, anche rispetto agli orientamenti legislativi presenti, quale ad esempio la Circolare ministeriale recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del gennaio 2019, si ritiene che in qualsiasi momento sarà garantita in maniera univoca l'identificazione dell'operazione di stoccaggio effettuata in impianto mediante messa in riserva R13 o deposito preliminare D15 attraverso etichettatura / cartellonistica adeguata e che, qualora presenti, gli stessi saranno fisicamente separati. Tuttavia, in considerazione dei limitati spazi disponibili, dell'elevata turnazione e movimentazione dei rifiuti sanitari ospedalieri, tenuto conto anche delle tempistiche richieste dalla normativa per la gestione, si ritiene che presso l'impianto non sia possibile e necessario individuare aree distinte per la messa in riserva e il deposito preliminare, ma che all'interno della stessa area le procedure adottate in impianto consentano di individuare in maniera univoca quali rifiuti siano posti in messa in riserva R13 e quali in deposito preliminare D15;
- ritenuta altrettanto remota la possibilità di uno stoccaggio misto in considerazione della continuità del processo tecnologico, nel caso di guasti o interruzioni prolungati al sistema di produzione di energia (per ragioni pratiche si ritengono tali guasti o interruzioni superiori alle 48 h), l'azienda debba prevedere una comunicazione da inviare agli Enti di Controllo (Città Metropolitana di Cagliari e ARPAS) e a tutti i produttori e conferitori all'impianto, finalizzata a comunicare il cambio di filiera di gestione dei rifiuti; di fatto deve essere garantita la corrispondenza tra stoccaggio e trattamento: messa in riserva R13 per operazione di recupero R1 o deposito preliminare D15 per operazione di smaltimento D10.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	_____
X V.I.A.	1) Deliberazione n. 17/44 del 04/05/2023 Regione Sardegna ha espresso giudizio positivo riguardo la procedura di Valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), "ex post", comprensiva della V.Inc.A. Art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, D.P.R. n. 357/1997, e s.m.i.
X Autorizzazione integrata ambientale	1) Autorizzazione Integrata Ambientale Provincia di Cagliari – Provincia de Casteddu, Determina Dirigenziale n.66/2010 del 23/03/2010 2) Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale Provincia di Cagliari – Provincia de Casteddu Determina Dirigenziale n.29/2012 del 26.03.2012 3) Nulla osta modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale Provincia di Cagliari – Provincia de Casteddu Prot. N°41410USECPC del 17/06/2014 4) Approvazione Piano di Monitoraggio e Controllo Dicembre 2017 Autorizzazione Integrata Ambientale Città Metropolitana di Cagliari, Determina Dirigenziale n.41/2018 del 04/05/2018 5) Approvazione Piano di Monitoraggio e Controllo gennaio 2022 Autorizzazione Integrata Ambientale - Città Metropolitana di Cagliari del 21.01.2022 6) Iter di riesame ex art. 29-octies comma 3 lett. a) D.Lgs. 152/06 e s.m.i in corso
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione integrata ambientale	Città Metropolitana di Cagliari
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	X	<input type="checkbox"/>	Secondo la cartografia del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con BURAS anno 58 n. 30 dell'8 settembre 2006) l'area in esame risulta all'interno di un ambito di <i>Zona umida costiera</i> . Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non comportano alcun effetto ambientale aggiuntivo rispetto al tema in esame.
2. Zone costiere e ambiente marino	X	<input type="checkbox"/>	Secondo la cartografia del Piano Paesaggistico Regionale (approvato BURAS anno 58 n. 30 dell'8 settembre 2006) l'area risulta all'interno di un ambito di <i>Zona umida costiera</i> . Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non comportano alcun effetto ambientale aggiuntivo rispetto al tema in esame.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Zona non montuosa. L'area in esame non ricade in aree boscate definite dal PIF.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	L'impianto ricade a 350 metri da un sito Natura 2000. L'area dello Stagno di Cagliari è identificata come ZSC ITB040023 – “Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla” e ZPS ITB04003 - “Stagno di Cagliari”. L'impianto (sia nella configurazione del perimetro attuale che del perimetro futuro) è stato sottoposto a procedura di V.Inc.A, conclusosi positivamente. È stato infatti valutato che l'intervento in progetto e lo stato di fatto non rappresentano né contribuiscono a incrementare nessuna delle minacce o delle criticità per il sito riportate nel PdG del sito ZSC. È stata stimata un'incidenza nulla dell'impianto e dell'intervento oggetto di studio sugli obiettivi di conservazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITB040023 “Stagno di Cagliari, Saline macchiareddu, Laguna di Santa Gilla”, e per la Zona a Protezione Speciale (ZPS) ITB044003

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
			<p>“Stagno di Cagliari”.</p> <p>Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non comportano alcun impatto ambientale aggiuntivo rispetto al tema in esame.</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	X	<p>Con Deliberazione della Giunta Regionale n.52/42 del 23/12/2019, la Regione Sardegna ha provveduto ad aggiornare la classificazione di qualità dell'aria (“Riesame della classificazione delle zone e dell'agglomerato ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii.”). L'area in esame ricade all'interno dell'agglomerato di Cagliari (IT2007).</p> <p>L'agglomerato di Cagliari include i Comuni di Cagliari, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Quartu S. Elena e Selargius, oggetto di interesse. Dalla relazione annuale sulla qualità dell'aria del 2021 risulta che nell'Agglomerato di Cagliari non si riscontra alcuna violazione normativa. In generale si assiste a una diminuzione dell'inquinamento, con una riduzione prevalente dei livelli di NO₂, e in misura minore di PM₁₀ e PM_{2,5}, rispetto alle precedenti annualità.</p> <p>Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non comportano alcun impatto ambientale aggiuntivo rispetto al tema in esame.</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'area in esame è classificata come area industriale.</p> <p>Dall'analisi degli estratti cartografici comunali l'area risulta inquadrata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tavola 28 – Zonizzazione del territorio comunale - Variante PUC in adeguamento PPR – perimetrazione delle aree individuate dal PAI <i>riportato estratto cartografico</i>: G4 – Aree per infrastrutture territoriali - Tavola 10 – Carta delle unità di terre ed attitudini agronomiche - Variante PUC in adeguamento PPR – perimetrazione delle aree individuate dal PAI <i>riportato estratto cartografico</i>: O – Paesaggi urbanizzati



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Secondo quanto riportato nel Piano Paesaggistico Regionale l'area non è interessata da zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Secondo quanto riportato nella Tavola 10 – Carta delle unità di terre ed attitudini agronomiche - Variante PUC in adeguamento PPR del Comune di Elmas, l'area non è interessata da Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area in esame non risulta interessata da procedimenti di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Secondo quanto riportato nella Tavola 7a – carta del rischio idraulico del PUC del Comune di Elmas l'impianto non ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area risulta classificata come ambito Hg0 per pericolo frane e come ambito Hi1 come pericolo alluvioni (<i>pericolosità idraulica moderata</i>) Aree inondabili da piene con portate di colmo caratterizzate da tempi di ritorno di 500 anni. Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non comportano alcun effetto ambientale aggiuntivo rispetto al tema in esame.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In merito alla pericolosità sismica, in base alla nuova classificazione del rischio sismico, la Sardegna ricade in zona 4 corrispondente ad una sismicità molto bassa. Dalla Tavola 28b del PUC di Elmas – Zonizzazione del Territorio comunale, Pericolosità idraulica ex studio di compatibilità geologica – geotecnica, l'area in esame non risulta interessata da zone con fenomeni franosi presenti o potenziali marginali (Hg1). Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non interessano in alcuna misura la matrice in esame.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	<p>Dalla cartografia del PUC del Comune di Elmas risulta che l'impianto ricade all'interno delle aree di rispetto aeroportuali: Tavola 01 - Zonizzazione del territorio vigente – riportato estratto cartografico: Area G1 – Servizi generali pubblici e privati – Aeroporto ed aree strettamente connesse e Tavola 09 – Carta di uso del suolo - Variante PUC in adeguamento PPR – perimetrazione delle aree individuate dal PAI riportato estratto cartografico: 1.2.4 Aree aeroportuali ed eliporti.</p> <p>L'impianto ricade all'interno dell'IBA (Important Bird Areas) 1998-2000: Stagni di Cagliari – 188, che identifica le aree strategicamente importanti per la conservazione delle oltre 9.000 specie di uccelli che vi risiedono stanzialmente o stagionalmente. È stata stimata un'incidenza nulla dell'impianto e dell'intervento oggetto di studio (rif. VINCA).</p> <p>Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non comportano alcun effetto ambientale aggiuntivo rispetto al tema in esame.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> il complesso IPPC in esame sorge all'interno di un'area industrializzata esistente e non sono previste modifiche all'ambiente in fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento si colloca all'interno del perimetro esistente (le modifiche al perimetro sono già state oggetto di valutazione nell'ambito della VIA ex post). Si ritiene dunque che gli interventi in oggetto non vadano a modificare fisicamente l'uso del suolo.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche in progetto del termovalorizzatore non comporteranno l'incremento dell'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili; al contrario è previsto un impatto positivo dovuto al miglior efficientamento di impianto. La possibilità di qualificare l'impianto come <i>impianto di recupero</i> non ha impatto sull'utilizzo di risorse ma è solo a livello amministrativo.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi di sostituzione di talune apparecchiature (es.- sostituzione dell'attuale post-combustore con analoga apparecchiatura; sostituzione dell'attuale torre di quenching con analoga apparecchiatura, sostituzione dell'attuale sistema di comando e controllo e della strumentazione di campo, sostituzione bruciatore in testa forno, sostituzione del sistema di dosaggio carboni attivi) comporteranno un efficientamento complessivo di impianto con un impatto positivo sull'utilizzo di risorse naturali (minor consumo di energia elettrica in ragione dell'autoproduzione e atteso un minor consumo della risorsa idrica). La possibilità di qualificare l'impianto come <i>impianto di recupero</i> non ha impatto sull'utilizzo di risorse.</p>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Lo scenario di progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è previsto lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali differenti rispetto a quanto già oggetto di specifiche valutazioni nell'ambito dell'istruttoria di AIA e VIA ex post.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il revamping dell'impianto prevede la sostituzione di talune apparecchiature e dunque la produzione di rifiuti solidi che si ritiene comunque non determinino impatti ambientali significativi.</p> <p>La produzione di rifiuti in fase di esercizio resterà invariata in quanto non muta il processo di termovalorizzazione né i rifiuti conferibili.</p> <p>La dismissione di impianto del complesso IPPC è già stata sottoposta a valutazione (rif. piano di dismissione e ripristino); le modifiche in progetto non comportano impatti aggiuntivi.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti impatti ambientali significativi rispetto alla produzione di rifiuti solidi in relazione alle modifiche in progetto.</p> <p>Il progetto di revamping dell'impianto è già stato sottoposto a valutazione di impatto ambientale.</p>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Lo scenario di progetto non genererà emissioni di nuovi inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera. La qualifica dell'impianto come impianto di recupero R1 – R13 è solamente una modifica amministrativa rispetto alla tracciabilità della gestione dei rifiuti in impianto.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti impatti ambientali aggiuntivi rispetto allo stato di fatto; al contrario le modifiche apportate si ritiene comportino un ulteriore miglioramento complessivo delle performance dell'impianto.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Lo scenario di progetto non genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche</p>		<p><i>Perché:</i> il processo di termovalorizzazione resta invariato rispetto allo stato di fatto. Le modifiche impiantistiche sono state sottoposte ad aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico, la quale non ha evidenziato alcuna criticità o impatto aggiuntivo.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Lo scenario di progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare</p>		<p><i>Perché:</i> Secondo quanto già espressamente autorizzato, tutte le aree interessate dalla movimentazione, stoccaggio e lavorazione di rifiuti continueranno ad essere impermeabilizzate. In ogni caso le superfici scoperte sono dotate di sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche di prima pioggia. Le uniche interazioni con i corpi idrici sono riconducibili alle acque meteoriche di seconda pioggia, non riutilizzabili in impianto. Si ritiene pertanto che non siano presenti impatti ambientali aggiuntivi rispetto a quanto già autorizzato.</p>	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Lo scenario di progetto non comporterà rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.		<i>Perché:</i> Lo stato di progetto non prevede nuove attività o modifiche di attività esistenti soggette a particolari rischi di incidenti.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto ricade a 350 metri da un sito Natura 2000. L'area dello Stagno di Cagliari è identificata come ZSC ITB040023 – "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" e ZPS ITB04003 – "Stagno di Cagliari". Tuttavia le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non interessano in alcuna misura la matrice in esame.		<i>Perché:</i> Non sono previsti impatti ambientali aggiuntivi rispetto al valore ecologico, paesaggistico, storico, culturale in quanto non sono previste al processo effettuato in impianto.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto ricade all'interno dell'IBA (Important Bird Areas) 1998-2000: Stagni di Cagliari – 188, che identifica le aree strategicamente importanti per la conservazione delle oltre 9.000 specie di uccelli che vi risiedono stanzialmente o stagionalmente.		<i>Perché:</i> È stata stimata un'incidenza nulla dell'impianto e dell'intervento oggetto di studio (rif. VINCA). Le modifiche richieste nella presente valutazione preliminare art. 6c.9 non comportano alcun impatto ambientale aggiuntivo rispetto al tema in esame.	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le modifiche in progetto non interessano aree in cui sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano alcun potenziale effetto ambientale significativo sulla matrice in esame.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto si colloca all'interno dell'area aeroportuale di Elmas (CA); le modifiche in progetto non comportano alcuna modifica o impatto aggiuntivo alla matrice in esame.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano impatti aggiuntivi sulla matrice traffico.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto si colloca all'interno dell'area aeroportuale di Elmas (CA), tuttavia è collocata in un'area periferica e non interessata dall'attività aeroportuale.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano impatti aggiuntivi sulla matrice traffico e non interessano in alcuna misura le attività dell'aeroporto.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non alterano il consumo di suolo non antropizzato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani / programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le modifiche in progetto non interessano aree interessate da piani / programmi approvati inerenti l'uso del suolo.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non determinano alcun impatto ambientale aggiuntivo sulla matrice in esame.	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area in esame è classificata come area industriale. Dall'analisi degli estratti cartografici comunali l'area risulta inquadrata come segue: <i>G4 – Aree per infrastrutture territoriali e Paesaggi urbanizzati.</i></p>		<p><i>Perché:</i> In generale le modifiche in progetto non comportano alcun impatto ambientale aggiuntivo sulla matrice in esame.</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'impianto si colloca all'interno dell'area aeroportuale di Elmas (CA), tuttavia è collocata in un'area periferica e non interessata dall'attività aeroportuale.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano variazioni al processo in essere e non interessano in alcuna misura le attività dell'aeroporto.</p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche in progetto non interessano aree con presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.)</p>		<p><i>Perché:</i> In generale le modifiche in progetto non comportano incrementi di alcun impatto ambientale aggiuntivo sulla matrice in esame.</p>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche in progetto non interessano aree che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non determinano alcun impatto ambientale aggiuntivo sulla matrice in esame.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche in progetto non interessano aree ubicate in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non determinano alcun impatto ambientale aggiuntivo sulla matrice in esame.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'impianto si colloca all'interno dell'area aeroportuale di Elmas (CA), tuttavia l'impatto ambientale di Eco Travel si può ritenere marginale rispetto a quella riconducibile all'attività aeroportuale.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano impatti ambientali aggiuntivi rispetto a quanto autorizzato; al contrario è previsto un miglioramento complessivo delle performance dell'impianto.</p>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le modifiche in progetto non sono in grado di determinare effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Le modifiche in progetto non comportano variazioni sul processo produttivo e di conseguenza non sono previsti effetti di natura transfrontaliera.	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	Modulo 2 – Istanza di Valutazione preliminare	Elaborato testuale	ECT_2024.11.18 Mod.2_Istanza_di_Verifica_preliminare
02	Allegato D - lista di controllo per la valutazione preliminare	Elaborato testuale	ECT_2024. 11.18 All.to D Lista di controllo Valutazione preliminare
03	Allegato C3 – calcolo oneri istruttori	Elaborato testuale	2024.10.31_All.to C3 Calcolo Oneri istruttori Opera Privata
04	Copia versamento oneri istruttori	Elaborato testuale	ECT_VPA_Oneri istruttori
05	Relazione tecnica - valutazione preliminare art. 6 comma 9 Dlgs 152/06	Elaborato testuale	ECT_Relazione tecnica art.6c9_signed
06	Relazione tecnica con descrizione interventi di revamping impianto, con evidenza delle modifiche oggetto della presente valutazione.	Elaborato testuale	M23004-GD-0001-02 Relazione Tecnica Generale.pdf
07	Elaborato grafico planimetrico con evidenza delle modifiche oggetto della presente valutazione. Quota piano compagna	Grafica	M23004-GD-0014_00 - Planim Stato Compar Prelim-Integr_pg.1
08	Elaborato grafico planimetrico con evidenza delle modifiche oggetto della presente valutazione. Quota copertura	Grafica	M23004-GD-0014_00 - Planim Stato Compar Prelim-Integr_pg.2
09	Elaborato grafico -sezioni- con evidenza delle modifiche oggetto della presente valutazione	Grafica	M23004-GD-0014_00 - Planim Stato Compar Prelim-Integr_pg.3
10	Aggiornamento valutazione previsionale impatto acustico	Elaborato testuale	Valutazione previsionale di impatto acustico.
11	Planimetria reti emissioni – stato di progetto dell'autorizzazione integrata ambientale	1:100	ECT_Tav.05b_Layout reti-emissioni di progetto_rev 04.2024
12	Planimetria layout– stato di progetto dell'autorizzazione integrata ambientale	1:100	ECT_Tav.06_Layout stato di progetto_rev. 04.2024

II/La dichiarante